

LA PRIMAVERA DELLE BCC. L'istituto ha affrontato in una sola assemblea l'esame del consuntivo del 2013 e il passaggio del rinnovo cariche incassando un doppio sì

Nave, squadra che vince non si cambia

Chiuso con un segno positivo un bilancio che registra anche nuovi soci i vertici della banca sono stati premiati con una riconferma in blocco

Salvatore Messineo

È stata una giornata impegnativa ma non sono mancate le soddisfazioni per i soci della Bcc di Brescia, convocati ieri nel centro congressi della Camera di commercio per discutere e deliberare su questioni importanti. Su tutto i numeri del bilancio del 2013, che è stato chiuso con il segno più nonostante la perdurante crisi economica; ma anche il rinnovo delle cariche sociali è stato un passaggio nodale.

Inutile ricordare che il 2013 è stato un anno poco brillante per la Bcc, così come per il sistema creditizio in generale. Il risultato è un meno 41% nell'utile netto. Si è infatti passati da 6 milioni 892 mila euro a 4.055.280. Una performance comunque migliore rispetto a tutte le consorelle della Lombardia, e «che va letta con moderata soddisfazione» afferma Ennio Zani, presidente uscente dell'istituto navense, tenuto conto dell'impatto negativo prodotto dalla persistente crisi economica e degli antidoti messi da noi in atto per presidiare lo stato di profondo e costante malessere



Bcc di Brescia: Giorgio Pasolini ed Ennio Zani

che ci accompagna da diversi anni».

Il bilancio è stato approvato quasi all'unanimità dall'assemblea (un solo «no») e apprezzato dagli intervenuti perché «di questi tempi» è stato detto - è già molto chiudere un

In evidenza tra i numeri l'incremento della raccolta diretta e indiretta

esercizio con il segno positivo; e lo si deve all'ottimo lavoro svolto da responsabili e operatori». Un lavoro riconosciuto dai soci anche con la conferma di tutti gli amministratori per il prossimo triennio a eccezione del vicepresidente Sergio Marchetti, che non si è ricandidato ed è stato sostituito da Danilo Marchetti (area 2 Pontoglio) nel consiglio di amministrazione che si riunirà giovedì prossimo per eleggere presidente e vice (in pole position c'è l'uscente Ennio Zani), e di Mauro Zamboni, del collegio sindacale, rimpiazzato da Giuseppe Zoldan come sindaco

supplemente insieme a Raffaella Tonni. Se l'utile netto è calato, è invece cresciuta la raccolta diretta da clientela, che è passata a un miliardo 980 milioni e 404 mila euro, con un incremento del 6,5% (3,3 in più rispetto alle altre banche di credito cooperativo della Lombardia), e quella indiretta, che chiude con un aumento di 301 milioni, pari a un più 9,7% rispetto all'anno precedente.

Di conseguenza il valore della banca è oggi pari a 2 miliardi e 281 milioni, con un incremento percentuale sul bilancio precedente pari al 6,9.

Chiude invece in diminuzione dell'1,8% l'ammontare netto degli impieghi (un miliardo e 430 milioni) alla clientela, ai quali bisogna aggiungere quelli indiretti (in prevalenza per operazioni di leasing). Il totale si attesta a un miliardo e 593 milioni (- 0,3%). La redditività sul capitale proprio investito evidenzia un Roe dell'1,90%.

Infine l'assetto della rete territoriale, che è rimasta invariata (con 51 filiali), mentre sono aumentati di 4 unità gli addetti (311) e di 108 i soci (oggi 3.888).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La primavera delle Bcc

Montichiari fa scintille con la redditività e integra il consiglio



La platea del Centro fiera di Montichiari

Quasi 800 soci presenti e un tour de force durato dalla prima mattina al pomeriggio inoltrato. Parliamo dell'evento ospitato ieri dal Centro fiera di Montichiari: la convention del gruppo Bcc del Garda per la presentazione e l'approvazione di un bilancio 2013 positivo nonostante le fatiche dell'economia.

«Un anno complesso, che come ricordato dal presidente Alessandro Azzi e dal direttore generale Massimiliano Bolis -

ha imposto scelte e responsabilità gravose. In presenza di un persistente deterioramento del credito, il Cda ha deciso per un approccio ancora più attento sulle rettifiche del portafoglio crediti - ha aggiunto il direttore -, portando la copertura a 84,1 milioni di euro dai 37,3 milioni dell'anno precedente». Un provvedimento che ha portato a «recipere in modo prudenziale la riduzione del valore degli immobili posti a garanzia dei crediti a sofferenza».

Nonostante la congiuntura, però,

la Bcc ha incassato un evidente aumento della raccolta diretta, un miliardo e 732 mila euro (più 12,8%), e di quella indiretta (3,8%) per circa 349 mila. E sempre l'anno scorso il gruppo ha saputo produrre una cospicua redditività, grazie a margini di interesse positivi per la cifra di circa 32,9; sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. Ma è il margine di intermediazione che sorprende maggiormente, con l'importante aumento del 6,6% e il superamento della soglia dei 50 milioni.

«Un indice particolarmente significativo - aggiunge Bolis - a dimostrazione della positiva capacità reddituale del nostro istituto». Il dato più che confortante va a sommarsi all'incremento dei soci, all'ampliamento del 4,2% dei clienti, alla frequenza di 53 nuovi affiliati ogni mese (la quota totale è di 8.586) e all'aumento di capitale di oltre 1,5 milioni.

Oltre al bilancio, approvato all'unanimità, è stata varata la proposta di integrazione nel consiglio di amministrazione di due nuovi membri, Fabrizio Scalmana ed Ezio Amadori.

Infine, per questa Bcc un ulteriore segnale positivo arriva anche dalle analisi preventive relative al primo trimestre di esercizio del 2014, con la registrazione di un utile lordo superiore ai 6 milioni. **MSON**

CAZZAGO SAN MARTINO. Le scelte organizzative e scenografiche e il Sole regalano un grande risultato alla rassegna botanica numero sedici

Colori di primavera: Bornato lo dice con i fiori

Numeri da incorniciare per la mostra delle rose distribuita questa volta in sette cornici storiche

Sarà la novità della location multipla, rappresentata da ben sette suggestive dimore storiche del territorio; e sarà pure il regalo rappresentato dalla splendida giornata, ma l'edizione numero sedici di «Franciacorta in fiore» è stata probabilmente la più bella della ormai lunga serie.

La cornice generale è stata quella del borgo antico di Bor-

nato di Cazzago; ma entrando nei dettagli, la rassegna botanica di primavera si è distribuita nei contenitori della cascina Orlando, del castello Orlando, della cantina Battista Ambrosini, della rocca, del frutteto Dalola, del palazzo Secco d'Aragona e della villa Fantì. E come dicevamo è stata un successo; e quasi un peccato archiviare questa seguitissima vetrina nazionale dedicata alle rose e alle piante erbacee perenni.

In passerella per questa super mostra spalmata sul territorio bornatese ben 145 esposi-

tori, 60 dei quali florovivaisti, e in fila per vedere le loro realizzazioni migliaia di visitatori. Incantati dai prodotti ma anche, naturalmente, dagli antichi palazzi che in non pochi casi erano sconosciuti o quasi agli stessi cazzaghesi.

Il merito di buona parte della riuscita dell'evento è in primo luogo dei tanti volontari che hanno reso possibile la manifestazione, e poi del lavoro della segreteria organizzativa con in testa il sindaco Antonio Mossini, il presidente della Pro loco Giuseppe Cavalleri, quello del comitato fiera Giu-



Bornato: una istantanea di «Franciacorta in fiore»

seppe Galli e della curatrice Varinia Andreoli.

In cartellone da venerdì a ieri, l'esposizione botanica cazzaghesa ha visto anche il prezioso contributo di un giovane pool di architetti, agronomi e paesaggisti esperti nella progettazione del verde che hanno collaborato con la Pro loco: il tema dominante era quello della promozione della cultura del verde come fattore di benessere domestico e come elemento di qualità del paesaggio, ed è stato arricchito da convegni, workshop tecnico-creativi e rievocazioni storiche.

Obiettivo raggiunto, insomma. E ora non resta che attendere le sorprese della prossima edizione. **©FS**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICHE DI FEDE. Il nuovo pellegrinaggio mariano ha fatto il pieno

Adro, in tremila in marcia per dare forza alla pace

Mobilizzazioni di questa portata sono difficili da realizzare anche a fronte di importanti questioni sociali; ed è per questo che gli oltre tremila partecipanti a quella che è una testimonianza di fede, e soprattutto una richiesta di pace e riflessione umanitaria, rappresentano un successo straordinario per l'evento della primavera franciacortina.

Parliamo della trentaseiesima edizione del pellegrinaggio mariano andato in scena nel weekend appena trascorso



Il corteo di fedeli nella domenica mariana

attorno al santuario della Madonna della Neve di Adro, coinvolgendo fedeli e marciatori del Bresciano e della Bergamasca.

Sulla strada fianco a fianco, nella massima tranquillità ma con un animo determinato, una grande folla formata da giovani, anziani, donne e bambini: una bellissima testimonianza di come sia possibile manifestare con semplicità valori profondi.

I due cortei sono partiti ieri di primo mattino in contemporanea dal santuario della Stella di Cellatica e dalla chiesa romanica di Sant'Alessandro in Canzanica, per poi confluire alle 15.30 ad Adro, nella cornice del santuario, per una cerimonia e una festa conclusive comuni. **©FS**

**CENTRO RIPARAZIONI E VENDITA
MACCHINE DA GIARDINO
di Vicentini Gionata**



reparto
ANTINFORTUNISTICA

Castiglione delle Stiviere (MN)
via Toscanini 46/Z - Tel. 0376.670390 - Cell. 338.9866638
vicentini.gionata@gmail.com - www.macchinepergiardinaggio.it